



Prot. N. 12847 del 30/09/2024

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al sito web dell'Istituto
e p.c. al DSGA
all'Albo

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti ed al Consiglio di Istituto per la predisposizione dell'aggiornamento annuale, a.s. 2024/25 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) (ex art. 1, c. 14, L. n. 107/15), relativo agli aa.ss. 2024/2027, tenuto conto degli effetti delle norme, introdotte dai Decreti legislativi, attuativi, approvati ai sensi della Legge 107 del 2015

Il Dirigente Scolastico

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;

VISTO l'art. 21, c. 9 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

VISTO il DPR n. 275/99;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, commi 1, 2 e 3;

VISTA la C.M. 84 del 10 novembre 2005;

VISTA la *Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*, pubblicata in data 18 dicembre 2006, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;

CONSIDERATO che gli aspetti del PTOF, che possono essere rivisti, sono:

- il Piano di Miglioramento
- la programmazione delle attività di formazione destinate al personale docente e ATA
- le azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale
- i fabbisogni dell'organico dell'autonomia, in cui si esprimono i fabbisogni delle risorse professionali necessarie a realizzare quanto previsto nel PTOF, nel rispetto dei limiti dell'organico
- il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali
- la didattica e il miglioramento degli ambienti per l'apprendimento;

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "*Riforma nazionale del sistema d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge 107 del 13/07/2015, che ha modificato ed integrato l'art. 3 del DPR 275/99;

PRESO ATTO che la Legge n. 107 del 2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano)
- 2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente scolastico
- 3) il Piano venga deliberato dal Consiglio d'istituto
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR, per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato, e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il comma 14 della Legge 107 che ribadisce che: "*...il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio*", tenendo conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dai genitori;

CONSIDERATO che l'Offerta Formativa dovrà articolarsi, tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione della scuola, condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, quali:



Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi-Todaro-Cosentino"



a. il patrimonio costituito dagli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto, nei precedenti anni scolastici

b. il contributo di ordine educativo – didattico, fornito dal Collegio dei Docenti e dai vari Organi Collegiali, nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ha consentito di individuare le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo;

CONSIDERATA la necessità che ci sia coerenza tra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il RAV e il Piano di Miglioramento (PdM), con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste in un'ottica di dinamicità;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati, a seguito di interpello e colloqui, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi, dalle Associazioni e dai Comitati dei genitori;

VISTA la Nota MIUR 17/05/2018, Prot. N. 1143 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

ATTESO CHE l'intera comunità dell'IIS "Mancini-Tommasi-Todaro-Cosentino" è coinvolta nei processi di Riforma che stanno interessando la scuola che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- Metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate
- Situazioni di apprendimento collaborativo

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della L. n. 107/15, l'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, che fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 (riferiti al PTOF) e lo rivolge al Collegio dei Docenti, affinché individui il quadro e le priorità ineludibili per l'eventuale integrazione e modifica del PTOF, che è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Nella stesura del curriculum e delle attività, l'organizzazione e l'impostazione metodologico - didattica, dovrà mirare alla promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire, anche utilizzando tutte le risorse messe a disposizione con i fondi del PNRR.

La costruzione e l'implementazione del Piano non dovrà, dunque, essere un mero adempimento burocratico, ma un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse professionali e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso poiché la messa in atto del PTOF, quale modello operativo, dovrà essere improntata al miglioramento continuo, chiamando in causa tutti, andando oltre l'esecuzione di compiti ordinari.



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella Comolli



**Oggetto: Linee d'indirizzo della Dirigente scolastica per la predisposizione del PTOF,
aa.ss. 2024/2027**

“Non è l'uscire dal porto, ma il tornarci, che determina il successo di un viaggio” (Henry Ward
Beecher)

Ripartiamo insieme!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PREMESSA

Nel periodo che abbiamo di fronte, considerata la complessità del nostro Istituto così come determinato a seguito del dimensionamento scolastico operato dalla Regione Calabria, appare necessario potenziare il processo interno di amalgama e inclusione tra le diverse realtà scolastiche oggi aggregate, per focalizzare l'attenzione di tutti noi su una “*vision*” condivisa che avvii azioni nelle quali ciascuno di noi lavori sul presente concentrandosi su obiettivi da breve e medio termine (*mission*) facendo tesoro del lavoro degli anni precedenti perché nulla di positivo vada perduto e puntando su:

- collaborazione,
- responsabilità,



Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi-Todaro-Cosentino"



- autoanalisi,
- innovazione
- apertura al territorio.

L'obiettivo da perseguire è certamente impegnativo perché è finalizzato ad assicurare ai nostri ragazzi una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030)

Ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva. In quest'ottica, le finalità della nostra azione educativa saranno: garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235).

L'azione della nostra scuola si baserà sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica che vede al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente degli adulti, curando il benessere psicofisico degli alunni e ristabilendo condizioni di serenità e di superamento delle ansie e delle preoccupazioni.

Sarà compito della scuola:

- ascoltare gli studenti e rispondere ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima;
- innalzare il livello di competenze adottando strategie innovative e motivanti, basate su una didattica per competenze, rimodulando piani, contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascun alunno avvalendosi anche delle nuove tecnologie

Con il supporto di tutti e di ciascuno, l'I.I.S. "Mancini-Tommasi-Todaro-Cosentino" avrà come priorità:



- ✓ Promuovere il benessere a scuola
- ✓ Innalzare il livello delle competenze degli alunni
- ✓ Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola
- ✓ Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio
- ✓ Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE
<p>Promuovere il benessere a scuola</p>	<p>Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco.</p> <p>Promuovere forme di accoglienza, di scoperta e rispetto dell'altro nell'ottica dell'Intercultura.</p> <p>Attivare lo sportello di ascolto psicologico rivolto al personale scolastico, alunni e famiglie.</p> <p>Diffondere lo sviluppo delle Life Skills</p> <p>Promuovere attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare (linguaggi non verbali in generale).</p> <p>Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa; raccordarsi con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore.</p> <p>Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.</p> <p>Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il lifelong learning (Raccomandazioni europee 2018).</p> <p>Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.</p> <p>Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza.</p> <p>Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, e modalità laboratoriali di recupero/potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele (classi aperte, peer to peer, cooperative learning).</p> <p>Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di tutti e di ciascuno.</p> <p>Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento.</p>



Innalzare il livello delle competenze degli alunni

Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR.

Potenziare le attività laboratoriali e le metodologie didattiche orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.

Sviluppare una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.

Sviluppare gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale.

Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Rimodulare il monte ore attribuito alle discipline del curricolo delle classi quarte e quinte a seguito dell'introduzione del docente specialista di scienze motorie. Rivedere i contenuti e la metodologia per l'insegnamento della disciplina scienze motorie.

Attivare corsi di recupero in orario curricolare (pausa didattica per la scuola secondaria di I grado) indicando modalità di svolgimento tipologia degli interventi e modalità di verifica.

Revisionare i criteri generali per l'adozione dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce del D.L. 1 agosto 2023 n. 153.

Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale.

Attivare moduli di orientamento formativo per studenti della scuola secondaria di I grado, di almeno 30 ore, anche extracurricolari.

Definire criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale tra gli ordini di scuola.

Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.

Convergere su strumenti di programmazione e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa.

Privilegiare la collaborazione e intesa didattico-educativa tra i docenti della scuola secondaria di I° nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità.



Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio	<p>Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità" con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ad un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti.</p> <p>Incentivare collaborazioni e scambi culturali con il territorio.</p> <p>Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere.</p>
Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability	<p>Condividere il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.</p> <p>Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni. Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi.</p> <p>Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli stakeholders interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.</p>

INDIRIZZI per le attività della scuola

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche sia in riferimento alla lingua italiana che alle lingue europee oggetto di studio;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche;
- ✓ potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*, nonché alla



<p>Incentivare il raccordo fra gli ordini di scuola</p>	<p>Favorire un percorso di continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per rimuovere eventuali criticità rilevate al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico-educative.</p>
<p>Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p>	<p>Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive. Progettare percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in piena linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e che educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e all'acquisizione di corretti stili di vita. Favorire le iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.</p>
<p>Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola</p>	<p>Con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica pensare strumenti di valorizzazione del personale scolastico promuovendo una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di best practices all'interno della comunità scolastica. Incentivare la formazione che, oltre ad essere un dovere professionale, è anche un diritto contrattuale (il CCNL 2006/2009, Artt. 26-29, prevede che "la formazione continua è parte integrante della funzione docente") che definisce la formazione in servizio del personale, come "obbligatoria, permanente e strutturale". Progettare iniziative per far sì che la scuola diventi una organizzazione che apprende, implementando modalità di scambio di materiali, divulgando formazione e condividendo buone pratiche anche attraverso la creazione di repository condivise dedicate. Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione. Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi per l'anno in corso, contenente linee di guida, di condotta e di orientamento per lo svolgimento dell'attività discrezionale della DSGA nella gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali. Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>



Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi-Todaro-Cosentino"



- produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
 - ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
 - ✓ elaborazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
 - ✓ premialità e merito;
1. individuare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai "Campi di potenziamento dell'offerta formativa" previsti dalla nota ministeriale di riferimento, in coerenza con i bisogni formativi degli alunni e con le competenze possedute dalle risorse professionali in servizio;
 2. individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che possano coadiuvare il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, in coerenza con le competenze professionali possedute
 3. individuare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario sulla base del vigente ordinamento e in coerenza con le esigenze di organizzazione dei servizi correlate alla specifica tipologia di scuola, nella prospettiva di implementare i posti relativi ai diversi profili;
 4. prevedere percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui alla normativa vigente in materia nel triennio, per almeno 210 ore nell'istituto professionale e 150 nell'Istituto tecnico;
 5. prevedere azioni coerenti con il PNRR, promuovendo anche iniziative di formazione tra reti di scuole e garantendo il miglioramento delle competenze digitali degli studenti in modo da rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze;
 6. elaborare il Piano l'Inclusione (PI), muovendo dalla consapevolezza che questa Istituzione Scolastica auspica di consolidare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali e perseguendo come obiettivo prioritario la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e



Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi-Todaro-Cosentino"



- l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
7. promuovere l'adesione della scuola a progetti in rete con scuole, Università e soggetti istituzionali e non del territorio, finalizzati allo sviluppo di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento sulla base della normativa vigente in materia
 8. individuare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, cogliendo ogni opportunità progettuale (ivi comprese quelle cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo) per potenziare gli ambienti di apprendimento con strutture e materiali innovativi per la didattica tecnologica e digitale.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, nonché gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio in riferimento al RAV e al PdM, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Considerato che con l'a.s.2022/2023 si è avviato il nuovo triennio di progettualità dell'offerta formativa con la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (RAV – PdM - PTOF – Rendicontazione Sociale), ed in riferimento alla nota M.I. n. 23940 del 19/09/2022, si dispone la seguente modalità organizzativa: il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.), entro il mese di ottobre, per essere portato all'esame del Collegio docenti, ed in seguito all'approvazione del Consiglio di Istituto entro la data di inizio della fase delle iscrizioni scolastiche, con riserva di eventuale integrazione e/o modifica per esigenze sopravvenute.



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella Cammalleri